



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione

Ufficio stampa

TERREMOTO 2016/ Comunicato del 15 maggio 2019

FARABOLLINI: “SASSOLI SUL TERREMOTO NON FA NEMMENO IL MINIMO SINDACALE PER UN GIORNALISTA: INFORMARSI”

Il commissario respinge al mittente con i fatti le accuse mossegli sull’Huffington Post

“Nel giudizio sul mio operato David Sassoli viene meno al minimo sindacale per un giornalista ed un parlamentare: informarsi”.

Piero Farabollini, Commissario per la ricostruzione nelle aree terremotate del Centro Italia respinge al mittente l’accusa di essere di ostacolo alla ricostruzione e di non ascoltare il territorio.

*“Sassoli non si offenda se dico che un bravo giornalista, avrebbe dovuto fare qualche ricerca prima di usarmi per raccogliere un briciolo di consenso elettorale – prosegue Farabollini, **geologo che lavora su faglie e terremoti dal 1997** – Avrebbe scoperto che sono tutt’altro che un fantasma restio all’ascolto e al confronto. Sono stato **l’unico di tre commissari ad incontrare tutti i Comitati dei cittadini**, con i quali intrattengo rapporti pressoché quotidiani, e **lavoro da mesi con associazioni di categoria, professionali e sigle sindacali** su Durc di congruità e snellimento delle procedure della ricostruzione. Come parlamentare europeo a Sassoli non sarà sfuggito che a regolare le dinamiche della ricostruzione è il DL 189 e che, per velocizzare le procedure, lo abbiamo già più volte emendato in accordo con il Governo e il Parlamento con cui stiamo alacremente lavorando anche allo sblocca cantieri”.*

Farabollini tiene infine a sottolineare **che le accuse mossegli da Sassoli fanno acqua anche quanto al suo rapporto con le istituzioni locali**. *“Sassoli sì che dimostra di essere lontano, e non solo fisicamente, dal territorio terremotato – conclude il commissario – La prova? Non si è nemmeno accorto che **per la prima volta dall’uscita del DL 189 i rappresentanti dei sindaci siedono in cabina di regia** a fianco di quei presidenti di regione che io non ascolterei”.*